



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA - Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia

IL DIRIGENTE: Dott.Ing. Valerio Bussei

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: Arch. Francesca Guatteri

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE:



COORDINAMENTO STUDI AMBIENTALI
Ing. Gildo Tomassetti*

RELAZIONE PAESAGGISTICA E VINCA
Arch. Camilla Alessi

STUDIO IMPATTO ACUSTICO
Dott.ssa Francesca Rametta*

TEAM DI PROGETTO
Ing. Francesco Mazza
Dott. Per. Ind. Juri Albertazzi*
Ing. Irene Bugamelli
Dott. Lorenzo Diani
Geol. Valeriano Franchi
Dott. Fabio Montigiani
Ing. Giacomo Nonino
Geom. Andrea Barbieri

(*tecnico acustico competente ai sensi
della Legge quadro sull'inquinamento acustico
n° 447 del 1995)

ELABORATO

INQUADRAMENTO DELL'INTERVENTO

RELAZIONE DI VARIANTE E URBANISTICA

PARTE D'OPERA	DISCIPLINA	DOC. E PROG.	FASE REV.
PD	XX	RT03	2 0

Cartella	File name	Prot.	Scala	Formato
00	PDXXRT03_20_5010	5010	Relazione	A4

5				
4				
3				
2				
1				
0	EMISSIONE	15.12.2020	G.Tomassetti	G.Tomassetti
REV.	DESCRIZIONE	Data	REDATTO	VERIFICATO
				F.Mazza
				APPROVATO

INDICE

1	PREMESSA.....	1
2	LE FINALITÀ DELL'INTERVENTO	2
3	DESCRIZIONE DELL'OPERA	4
4	L'ITER PROCEDURALE E AMMINISTRATIVO.....	6
5	INQUADRAMENTO DELLA VARIANTE NEL PSC E ELABORATI OGGETTO DI VARIANTE	12

1 PREMESSA

Oggetto della presente Relazione è la definizione degli elaborati di Piano del Comune di Reggio Emilia vigenti che devono essere oggetto di Variante per conformarli al progetto denominato "Tangenziale di Fogliano e Due Maestà.

La relazione è predisposta nell'ambito del Procedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) associato alla VIA, disciplinato agli articoli da 15 a 21 Capo III della l.r. 4/2018 che recepiscono l'art. 27-bis del d.lgs. 152/06, come modificato dalla legge 20/2020.

Il PAUR comprende il Provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto rilasciati dalle amministrazioni che hanno partecipato alla conferenza dei servizi. Inoltre, costituisce variante agli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore per le opere pubbliche o di pubblica utilità.

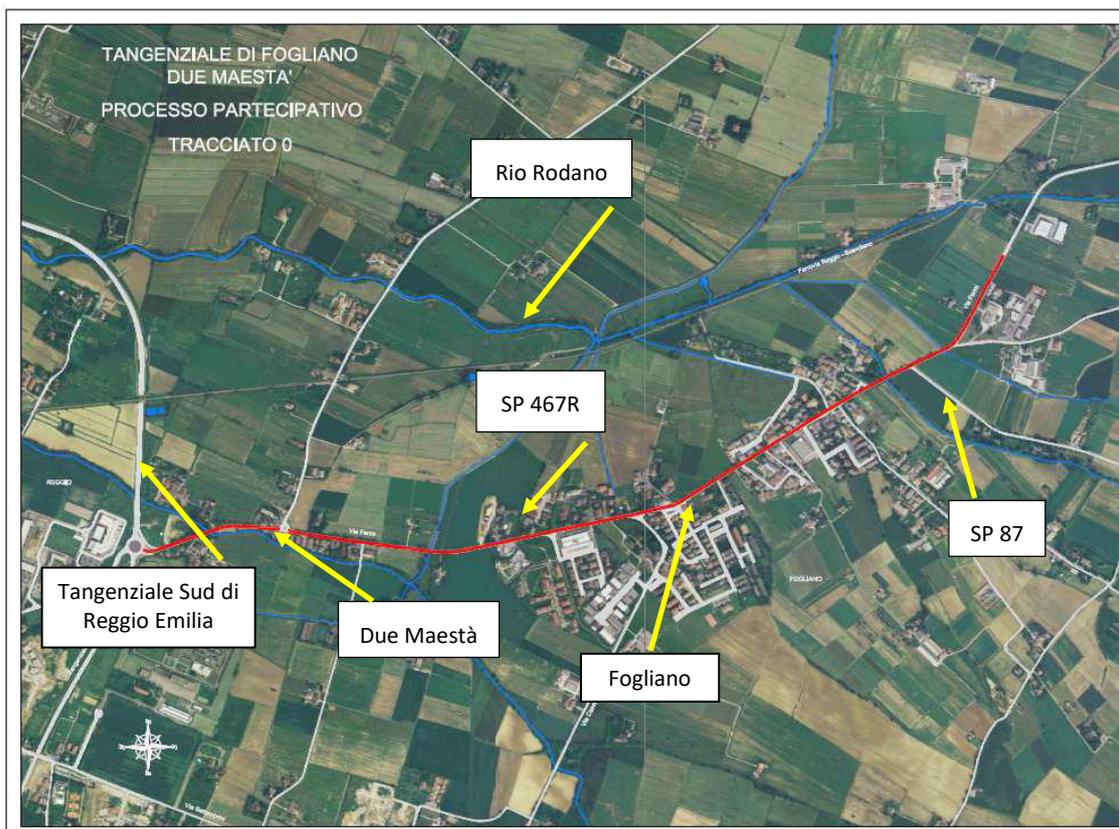
Il PAUR costituisce variante a condizione che sia stata espressa la valutazione ambientale (Valsat), di cui agli articoli 18 e 19 della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio), positiva sulla variante stessa

Si evidenzia che il progetto ricade tra quelli di cui al punto B.2.43 dell'Allegato B2 della L.R. n. 4/2018 ed è assoggettato a procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. c) della L.R. 4/2018, poiché interferisce parzialmente con il Sito di Interesse Comunitario della Rete Natura 2000, IT 4030021 – Rio Rodano, fontanili di Fogliano e Ariolo e Oasi di Marmirolo.

2 LE FINALITÀ DELL'INTERVENTO

L'opera in progetto concerne la realizzazione di un nuovo tratto di strada extraurbana di categoria C1, nel comune di Reggio Emilia, in variante alla Strada Provinciale SP 467R 9 via Emilia. La nuova infrastruttura si stacca dall'attuale tracciato della provinciale poco più a sud dell'intersezione con la SP 87, per riconnettersi con la Tangenziale Sud di Reggio Emilia (SP114 Viale Osvaldo Piacentini) dopo aver scavalcato le frazioni di Fogliano e Due Maestà.

Img. 2.1 - Area di intervento (da Processo Partecipato Comune di Reggio Emilia 2013)



Dall'accordo di programma¹ sottoscritto nell'Aprile 2019 tra Provincia e Comune di Reggio Emilia finalizzato alla progettazione e al cofinanziamento, emerge l'urgenza con la quale viene richiesta la realizzazione della nuova infrastruttura in quanto:

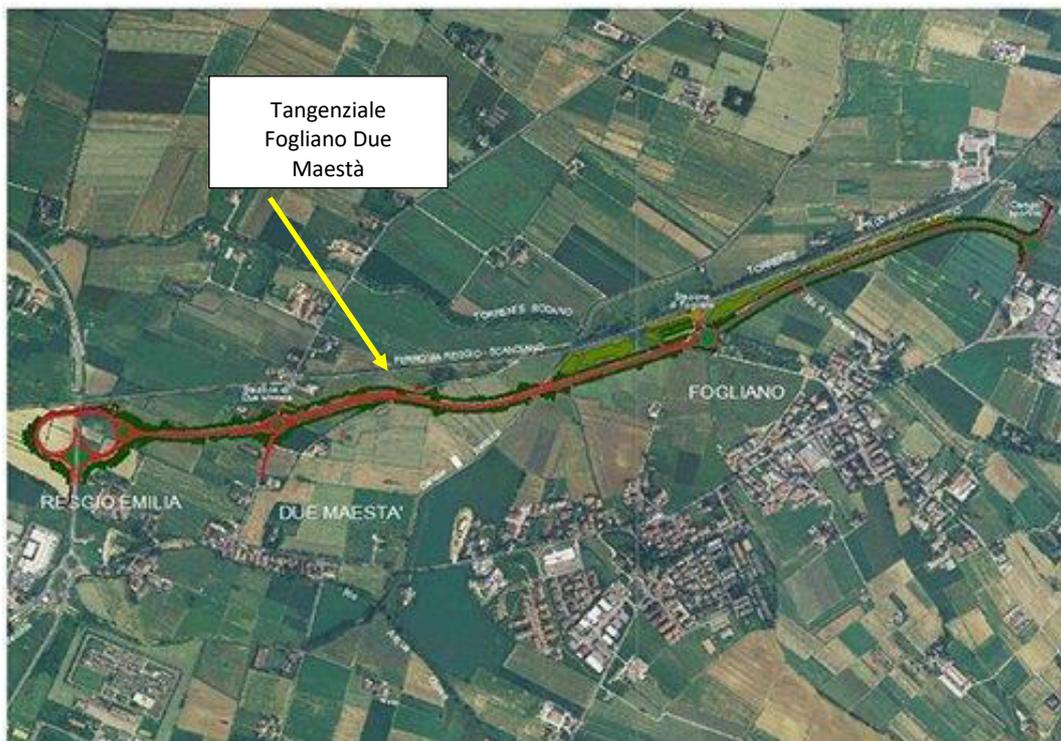
- *la Strada Provinciale SP 467R è la principale arteria stradale che collega la città di Reggio Emilia al nucleo urbano di Scandiano e al Distretto Ceramico. Il traffico che giornalmente percorre questa strada è molto intenso oltre ad essere composto da un'alta percentuale di mezzi pesanti.....*
- *l'intensità dei volumi di traffico sulla SP 467R ha ormai raggiunto livelli incompatibili per i centri abitati attraversati dalla strada. Nel corso degli anni il Comune di Reggio ha realizzato numerosi interventi di moderazione del traffico e di potenziamento delle reti ciclabili-pedonali a Fogliano e Due Maestà, ma il traffico in continuo aumento rende la situazione non più sostenibile;*

¹ Accordo di programma finalizzato alla realizzazione della variante alla 467r in località fogliano - due maestà in comune di Reggio Emilia prot. n. 10520 Aprile 2019

- la Tangenziale di Fogliano - Due Maestà, in variante alla S.P. 467R ormai inglobata per buoni tratti nel tessuto urbano, si inserisce a pieno titolo nell'ambito della programmazione delle opere viabilistiche sul territorio provinciale e comunale, finalizzate a incrementare la sicurezza della circolazione con la creazione di assi di scorrimento funzionalmente connessi, attraverso il sistema delle tangenziali, al centro abitato di Reggio Emilia; la nuova infrastruttura, progettata a livello preliminare dal Comune di Reggio Emilia nel 2015, contribuisce alla realizzazione del nuovo assetto stradale programmato a livello Provinciale, caratterizzato da una gerarchia netta tra strade ad alto scorrimento, strade locali e di quartiere;
- la proposta progettuale di variante alla SP 467R allontanerà il traffico di attraversamento dalle frazioni di Fogliano e Due Maestà per decongestionare i due centri abitati con un notevole miglioramento della vivibilità degli stessi ma anche migliorerà e razionalizzerà il collegamento viario tra Reggio Emilia e Scandiano/ Distretto Ceramico;
- nello specifico, la nuova arteria viaria, aggirando completamente gli abitati di Fogliano e di Due Maestà, decongestionerà dal traffico le zone edificate, apportando benefici diretti in termini di riduzione delle emissioni inquinanti e di miglioramento del clima acustico, fornendo anche l'opportunità di riorganizzare e riqualificare il tracciato della esistente S.P. 467R conferendogli caratteristiche di strada urbana con riflessi positivi sulla qualità di vita dei residenti;

In definitiva il tracciato storico della Provinciale ha assunto nel tempo in quest'ambito territoriale una connotazione urbana pur mantenendo la funzione di collegamento tra il centro urbano di Reggio Emilia e il Distretto Ceramico, quindi con un traffico di attraversamento che si somma al traffico locale degli insediamenti abitati attraversati, producendo situazioni insostenibili in particolare per i cittadini dell'abitato di Fogliano e Due Maestà.

Img. 2.2 - Il Progetto Preliminare approvato nel 2015 (Comune di Reggio Emilia)



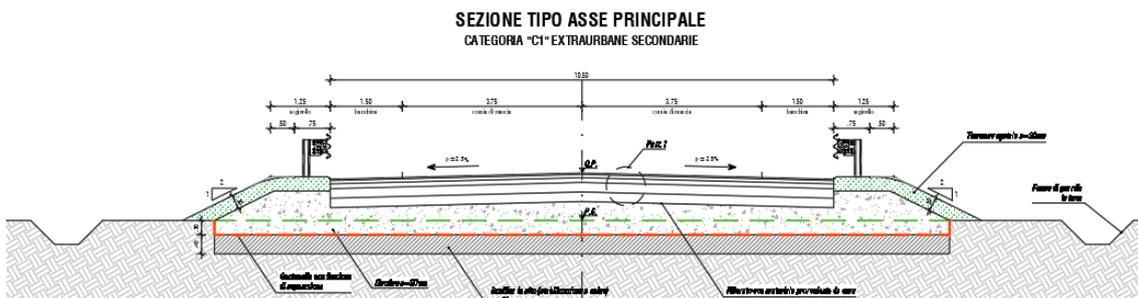
L'obiettivo del progetto in esame è proprio quello di superare tali criticità, creando un itinerario alternativo alla SP 467R nel tratto individuato, in grado di portare all'esterno dell'abitato di Fogliano una parte consistente del traffico di attraversamento, in particolare quello pesante, pur mantenendo un'adeguata accessibilità al territorio attraversato. La variante consentirà di migliorare la sicurezza della circolazione ed il livello di servizio, nonché di mitigare gli impatti ambientali sul tessuto residenziale delle frazioni.

3 DESCRIZIONE DELL'OPERA

Il tracciato della variante di progetto si sviluppa per circa 3.350,00 ml, staccandosi dalla Tangenziale Sud Est – Viale Piacentini all'altezza del sottopassaggio della linea ferroviaria Reggio – Scandiano e correndo in parallelo alla stessa ferrovia, fino al raccordo con Via Fermi a sud di Fogliano. Lo svincolo con Viale Piacentini è risolto da una intersezione a due livelli con corsie di uscita ed immissione separate e con la sola svolta a destra; per il collegamento delle corsie poste a nord e a sud rispetto alla tangenziale si prevede la realizzazione di un'opera di scavalco che sovrappassa proprio la Tangenziale esistente a fianco del sovrappasso ferroviario.

In rispondenza alle risultanze delle analisi trasportistiche ed allo scopo di evitare il congestionamento della rotonda esistente tra la tangenziale e via Martiri di Cervarolo, è stata prevista la realizzazione sul lato nord della rotonda di una corsia by-pass dedicata alla svolta continua in direzione Reggio Emilia centro città. Per migliorare ulteriormente la funzionalità ed il livello di servizio del nodo di svincolo, tra la rampa in immissione sulla tangenziale e la corsia by-pass della rotonda è stato previsto l'inserimento di una corsia aggiuntiva di scambio, che potrà essere percorsa in continuità per i veicoli diretti da sud verso centro città e consentirà al contempo di agevolare la distribuzione tra i vari flussi di traffico convergenti sul nodo.

Le corsie di diversione e la nuova tangenziale confluiscono in una prima rotonda (ROTATORIA 1) che funge da smistamento del traffico dal nuovo asse alle corsie e viceversa. La tangenziale segue grosso modo il tracciato della ferrovia Reggio – Scandiano, mantenendosi sempre ad una distanza superiore ai 30,00 ml di rispetto dai binari, passa tra gli edifici esistenti ad una distanza superiore ai 40,00 ml, interseca Via Anna Frank con una intersezione a rotonda (ROTATORIA 2) e poi prosegue in direzione sud.



All'altezza della stazione ferroviaria di Fogliano è prevista in progetto la realizzazione di un innesto a "T" con sola svolta a destra su via Campana; nello stesso nodo è prevista la futura realizzazione di una intersezione a rotonda da parte del Comune con contestuale realizzazione di un ramo di collegamento in direzione del centro di Fogliano.

Il tracciato poi, dopo alcune centinaia di metri, piega verso ovest per il ricongiungimento con la viabilità esistente, in questo tratto chiamata Via Enrico Fermi, che avverrà con una intersezione a rotatoria all'altezza del campo sportivo di Fogliano.

A fianco della nuova strada, tra la nuova infrastruttura e la ferrovia, si prevede la realizzazione di una pista di servizio e manutenzione che consentirà l'accesso alle aree a verde che si troveranno intercluse tra la nuova variante stradale ed il tracciato ferroviario.

Il progetto interessa una fascia di terreno destinata all'attività agricola, che nel tratto tra la Tangenziale Sud Est ed il Canale di Secchia rientra nel Sito di Interesse Comunitario (SIC) Rio Rodano, fontanili di Fogliano e dell'Ariolo e Oasi naturalistica di Marmirolo.

A tale proposito l'intervento prevede la realizzazione di ampie fasce di ambientazione con funzione di mitigazione paesaggistica dell'infrastruttura, ma soprattutto la realizzazione di oltre 10 ha di aree riccamente vegetate, quale compensazione ambientale dell'interferenza dell'area di SIC.

Img. 3.1 - Individuazione del tracciato



4 L'ITER PROCEDURALE E AMMINISTRATIVO

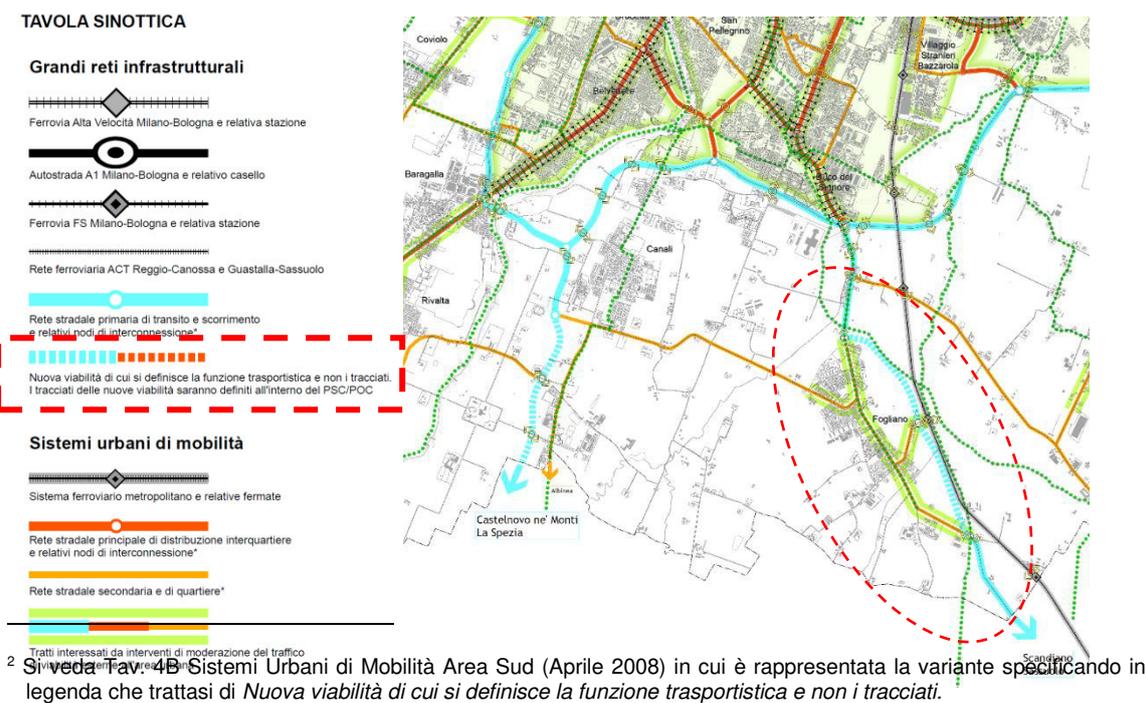
Per inquadrare correttamente l'oggetto della Variante, è opportuno ripercorrere l'iter che ha portato alla individuazione dell'opera in oggetto.

La Provincia di Reggio Emilia già dal 2009 ha iniziato una campagna di monitoraggio della viabilità della ex Strada Statale di Scandiano, oggi SP 467R, riscontrando come la stessa fosse interessata da flussi consistenti (traffico giornaliero medio di quasi 20.000 veicoli equivalenti). Da tale analisi è scaturita la necessità di prevedere una viabilità alternativa, in variante al tratto da Reggio Emilia e Scandiano fortemente congestionato, che consentisse di aggirare i nuclei urbani di Fogliano e Due Maestà.

L'intervento era peraltro indicato, come necessario, dal Piano Urbano della Mobilità di area vasta (PUM 2008)², sviluppato dal Comune capoluogo, con il supporto della Provincia e dei comuni limitrofi, approvato in Consiglio Comunale il 5 maggio 2008. Nel Rapporto finale del PUM si legge che: *La variante di Fogliano Il traffico proveniente da Scandiano e dalla zona ceramiche attraverso la SP 467 attraversa l'abitato di Fogliano e trova una insufficiente capienza nel nodo di ingresso alla tangenziale sud-est. Questi due problemi, oltre al miglioramento delle condizioni di sicurezza dei tratti extraurbani, si segnalano come le principali necessità per migliorare la fluidità di questa importante via di accesso all'area urbana. Il PRG vigente prevede una variante all'abitato di Fogliano. Il Piano della Mobilità conferma questa soluzione per rispondere alla fondamentale esigenza di rendere più fluido il traffico di accesso alla tangenziale di Reggio e soprattutto di migliorare le condizioni di vivibilità dell'abitato. La Provincia, cui compete l'opera, può tuttavia valutare se tracciati alternativi all'attuale possano garantire le stesse prestazioni attese dal tracciato di PRG e migliorare l'accesso alla tangenziale e a via A. Frank.*

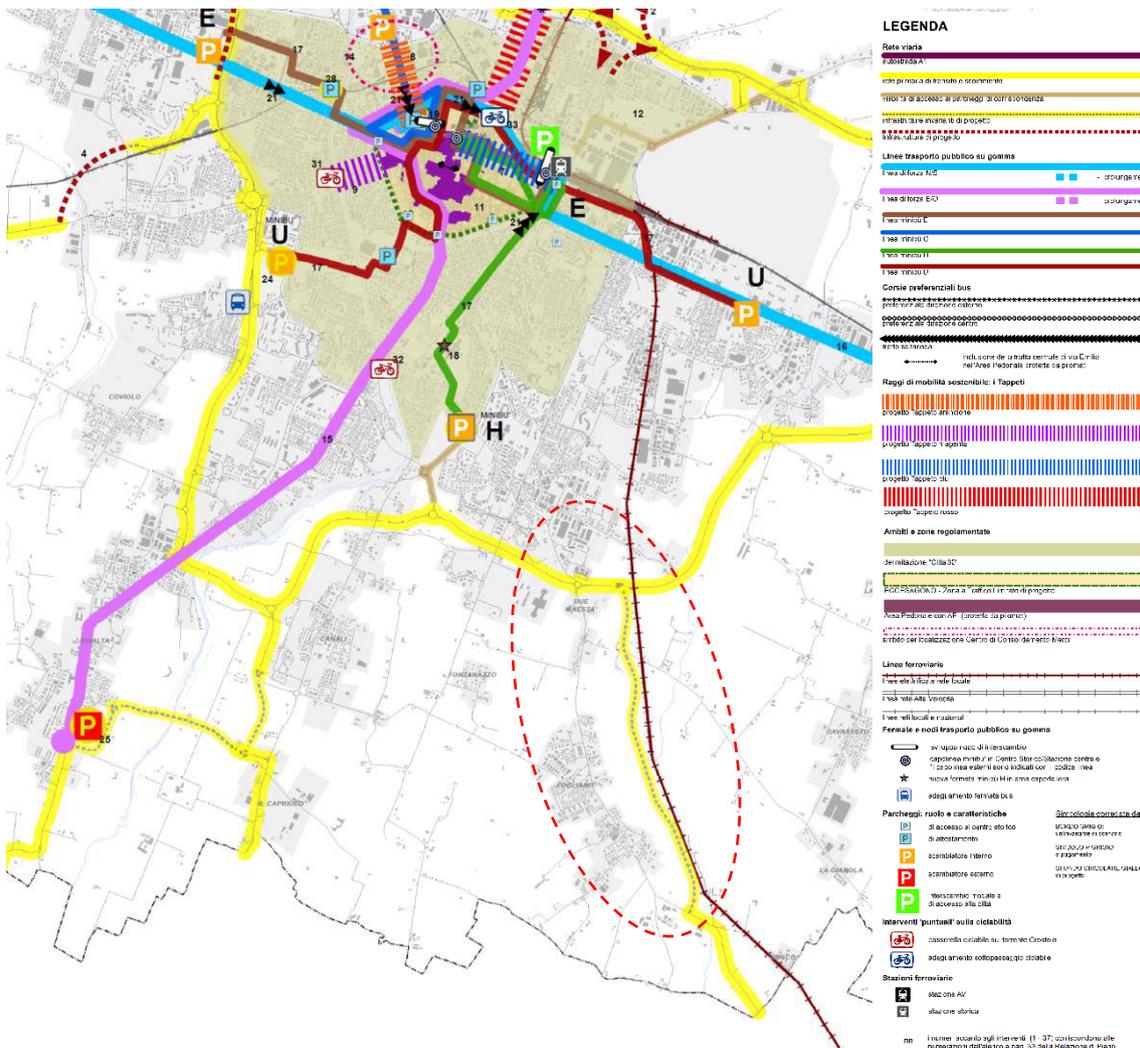
Nella Tav. 4B Sistemi Urbani di Mobilità Area Sud (Aprile 2008) la variante è rappresentata specificando in legenda che trattasi di Nuova viabilità di cui si definisce la funzione trasportistica e non i tracciati

Img. 4.1 – La tangenziale di Fogliano nel PUM 2008 (estratto TAV 4B)



I successivi strumenti di pianificazione (PSC, PTCP, PUMS) non fanno che riprendere le conclusioni del PUM. In particolare all'interno del PUMS 2028 (adottato e prossimo all'approvazione definitiva), la tangenziale di Fogliano è inserita tra le "Invarianti" nello scenario di piano.

Img. 4.2 – La tangenziale di Fogliano nel PUMS 2028 (estratto TAVOLA 1 SCENARIO DEFINITIVO DI PIANO AI 10 ANNI)



Partendo dal lavoro sviluppato dalla Provincia, Il Comune di Reggio Emilia ha presentato in data 24/09/2013, nel corso di un'assemblea pubblica alcune "Ipotesi di tracciato della tangenziale di Fogliano – Due Maestà", cui ha fatto seguito l'istituzione di un progetto partecipativo che ha coinvolto gli stakeholder e che ha avuto come esito la produzione di un documento di analisi multicriteria per l'individuazione della situazione ottimale.

Il processo partecipativo si è sviluppato nel corso di 8 incontri a partire dal novembre 2013 sino a marzo 2014, con la partecipazione di singoli residenti, rappresentanti di associazioni (Associazione Acque Chiare- Bazzarola Legambiente; Comitato Due Maestà e Fogliano; Centro Sociale Fogliano; WWF Reggio Emilia; Circolo Parrocchiale San Luigi Gonzaga) e istituzioni (Circoscrizione Sud).

Sulla base delle schede di analisi su punti di forza – punti di debolezza inviati dai partecipanti al Tavolo di lavoro relative ai 16 tracciati predisposti dagli uffici e/o presentati dai partecipanti i tecnici dell'Amministrazione hanno predisposto 5 ipotesi di "corridoi" come di seguito individuati:

- Corridoio A: "Ferrovia Ovest" (tracciati Comune n. 7 e 8, Comitato Fogliano – Due Maestà, Circoscrizione Sud n. 1)
- Corridoio B: "Ferrovia Est" (tracciati Comune n. 8, Circoscrizione Sud n. 2)
- Corridoio C: "Carcere" (tracciati Comune n. 5, Legambiente e Associazione Acue Chiare)
- Corridoio D: "Rodano" (tracciati Comune n. 6 parziale, Circoscrizione Sud n. 3, Casolari Luciano)
- Corridoio E: "Ferrovia con attacco su via Fermi" (tracciati Comune n. 1, 2, 3, 4)

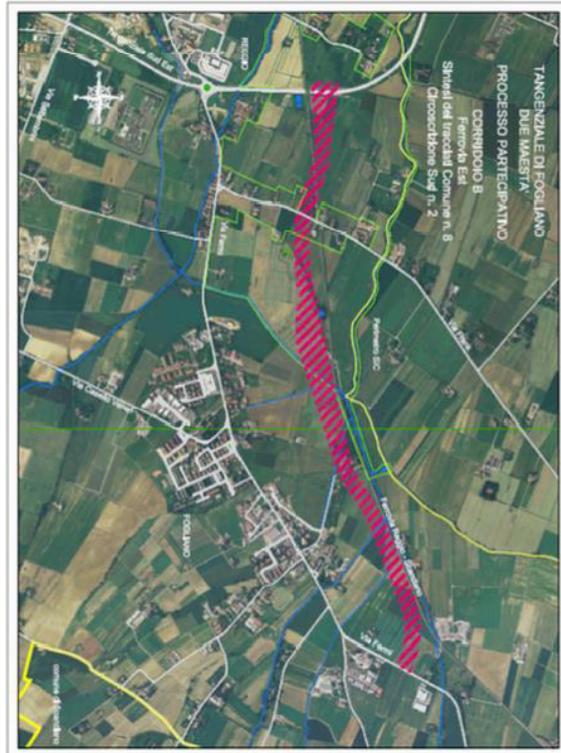
Quest'ultimo corridoio veniva quindi escluso subito dalla successiva fase di analisi che si concludeva il 14 aprile 2014 con la presentazione finale dell'Analisi Condotta che convergeva nell'individuazione del Corridoio A come quello tra tutti, preferibile.

Partendo dall'ipotesi progettuale prefigurata come corridoio A, gli organi tecnici comunali hanno redatto un progetto preliminare che il Comune di Reggio Emilia con Delibera di Giunta n. 113 del 18/06/2015 ha quindi approvato in linea tecnica, ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii, per la realizzazione della Tangenziale di Fogliano – Due Maestà concludente nella spesa complessiva, stimata a livello sommario, pari a € 12.560.255,00.

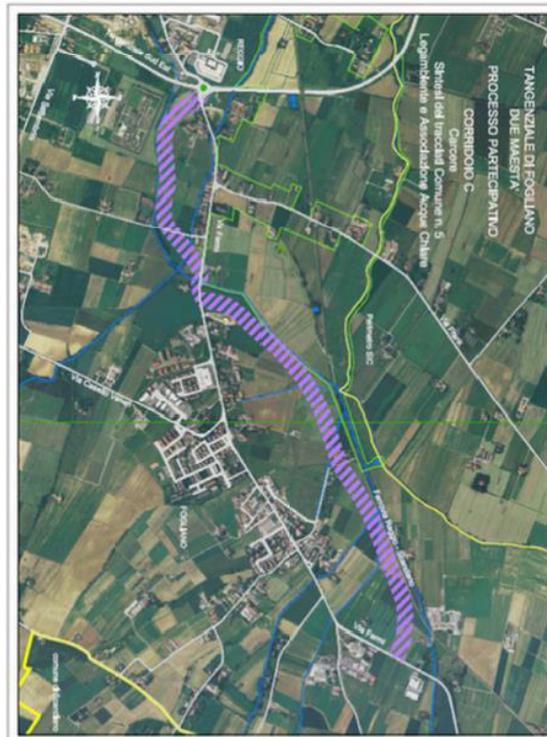
Img. 4.3 – Le alternative di Tracciato (Processo Partecipativo 2013-2014)



Corridoio A
Posto tra il tracciato 0 e la ferrovia in adiacenza a quest'ultima



Corridoio B
Posto tra il tracciato 0 e la ferrovia con sottopasso a quest'ultima



Corridoio C
Posto su Via Fermi tra Fogliano e Due Maestà ed innesto sulla rotonda esistente di Via Pi



Corridoio D
Posto lungo l'asta del torrente Rodano

Con Delibera n°54 del 01/12/2016 il CIPE ha approvato il PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE FSC 2014/2020 di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti all'interno del quale è stato stanziato a favore della Provincia di Reggio Emilia, un contributo di € 5.000.000,00 per la realizzazione della Tangenziale di Fogliano - Due Maestà, a condizione che le obbligazioni giuridicamente vincolanti per l'affidamento dei lavori siano assunte entro il 31 dicembre 2019; con successiva Delibera n°26 del 28/02/2018 è stato posticipato al 31 dicembre 2021 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti.

A seguito di questo finanziamento viene stretto un primo Accordo di Programma fra la Provincia di Reggio Emilia ed il Comune di Reggio Emilia approvato con Decreto del Presidente n. 185 del 22/08/2018, superato e successivamente riapprovato, con Decreto del Presidente n. 99 dell'11/04/2019.

Con Decreto della Provincia n. 14 del 25/01/2019 recante l'Approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali per la realizzazione della tangenziale di Fogliano in comune di Reggio Emilia in variante alla sp467r e contestuale approvazione del progetto di fattibilità tecnico ed economica del primo lotto inerente l'infrastruttura viaria, si portavano quindi ad approvazione i seguenti documenti:

- A) Il documento di fattibilità delle alternative progettuali consistente nei seguenti elaborati:
 - 1. Studio di fattibilità - Relazione illustrativa;
 - 2. Relazione conclusiva dell'Analisi multicriteria e del Processo partecipato.
- B) Il progetto di fattibilità tecnica ed economica del primo lotto denominato "Tangenziale di Fogliano-Due Maestà", per l'importo complessivo di € 10.000.000,00

Nel decreto sopra individuato si indicava che, a livello economico ed operativo, il progetto del tracciato individuato dal Comune, che concludeva in un importo totale di € 12.560.255,00, veniva suddiviso in due lotti denominati:

- 1. "Tangenziale di Fogliano-Due Maestà" quale primo lotto relativo all'infrastruttura viaria e alle connessioni con la viabilità esistente di importo complessivo pari a € 10.000.000,00;
- 2 "Realizzazione di opere complementari alla tangenziale di Fogliano" quale secondo lotto relativo alle opere di inserimento ambientale (fasce ecologiche boscate, viabilità ciclopedonale, dotazione parcheggi) di importo complessivo pari a € 2.560.255,00;

L'approvazione di cui sopra ha consentito di inserire il progetto all'interno del DUP Documento Unico di Programmazione 2020-2022 allegato al Bilancio di Previsione 2020-2022 della Provincia di Reggio Emilia approvato con delibera di Consiglio n. 33 del 19/12/2019.

La Provincia di Reggio Emilia nel luglio 2018 ha presentato la domanda per l'attivazione della fase di definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale (scoping), ai sensi dell'art 21 del D.Lgs n. 152/2006 e dell'art 14 della L.R 4/2018, relativa al procedimento unico di VIA concernente il progetto denominato "Tangenziale di Fogliano e Due Maestà" da realizzarsi in comune di Reggio Emilia. Tale procedura è volta:

- a) all'accertamento dell'assenza di elementi o fattori preclusivi alla realizzazione del progetto, derivanti dalla pianificazione territoriale ed urbanistica ovvero da vincoli assoluti presenti nell'area interessata;
- b) alla puntuale definizione dei contenuti del SIA;
- c) alla puntuale definizione della documentazione e degli elaborati di cui all'articolo 15, comma 3 della L.R. 4/2018

L'accertamento dell'insussistenza di elementi preclusivi nonché la definizione degli elementi di cui al comma 1, lettere b) e c), determinati ai sensi dei commi 1, 2, 3, 4, 5 e 6, dell'art. 14 della L.R. 4/2018 vincolano l'autorità competente e le amministrazioni partecipanti alla conferenza di servizi.

Il Servizio VIPSA della Regione Emilia-Romagna con nota del 17/7/2018 ha comunicato ad ARPAE la presa in carico e l'apertura del fascicolo relativo alla domanda in esame pubblicando dal 9/4/2018 la documentazione relativa al progetto sul sito web regionale; in data 18/7/2018 il Proponente ha trasmesso ad ARPAE la domanda relativa all'attivazione della fase di scoping, acquisita da ARPAE al prot. n. 9283 del 19/7/2018; con nota della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'Arpae di Reggio Emilia del 6/8/2018, prot. n. 10266, è stata data comunicazione della presentazione della domanda e della pubblicazione della documentazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna alle Amministrazioni e agli Enti potenzialmente interessati alla realizzazione del progetto, come previsto dell'art. 21 del D.Lgs n. 152/2006.

La Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Reggio Emilia ha inviato alla Regione Emilia-Romagna il "Verbale delle conclusioni relative alla fase di definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale (scoping) relativa alla procedura di VIA concernente il progetto denominato "Tangenziale di Fogliano e Due Maestà" da realizzarsi in comune di Reggio Emilia, ai sensi del capo III della L.R. 4/2018", con PEC registrata PGRE 16975/2018 del 21/12/2018, acquisita dalla Regione Emilia Romagna al prot. n. 0760897 del 24 dicembre 2018;

Quindi con DETERMINAZIONE Num. 413 del 14/01/2019 del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, il procedimento di scoping si è chiuso con l'accertamento dell'insussistenza di elementi preclusivi alla realizzazione del progetto denominato "Tangenziale di Fogliano e Due Maestà" da realizzarsi in comune di Reggio Emilia, ai sensi del capo III della L.R. 4/2018", come da "Verbale delle conclusioni relative alla fase di definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale (scoping)".

Successivamente alla delibera di cui sopra, è stata attivata un'attività di confronto con il **Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna** volta ad individuare gli interventi di riqualificazione ambientale in grado di compensare l'impatto della nuova infrastruttura rispetto al SIC Rio Rodano, fontanili di Fogliano e dell'Ariolo e Oasi di Marmirolo. Il progetto definitivo dell'opera, riporta quindi i diversi approfondimenti progettuali dei quali si è tenuto conto nella redazione della documentazione finalizzata alla Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) ai sensi dell'Art.6 paragrafo 3-4 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", allegata al PAUR (Provvedimento autorizzatorio unico di VIA - L.R 4/2018).

Approfondimenti sono stati inoltre svolti in merito al rischio Archeologico, con la trasmissione alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, della Relazione Archeologica Preliminare e Carta del potenziale Archeologico redatta dalla Dott.ssa Barbara Sassi dello studio AR/S Archeosistemi società cooperativa.

A seguito del parere (prot. 20634 del 28.09.2020) della summenzionata Soprintendenza, si è provveduto ad effettuare ulteriori e specifiche indagini preliminare in campo, il cui posizionamento è stato comunque concordato con il Funzionario Archeologo responsabile dell'istruttoria, e il cui esito è stato quindi trasmesso il 16/11/2020 alla competente Soprintendenza della quale si attende il parere definitivo.

5 INQUADRAMENTO DELLA VARIANTE NEL PSC E ELABORATI OGGETTO DI VARIANTE

La redazione del progetto definitivo della Tangenziale di Fogliano e Due Maestà, già previsto negli strumenti urbanistici comunali, ha comportato modifiche in seguito ad approfondimenti progettuali e adeguamenti tecnico-funzionali, per le quali si rende necessario adeguare, mediante variante, gli strumenti urbanistici del Comune di Reggio Emilia.

In particolare nel **Parere del Comune di Reggio Emilia Area Competitività, Innovazione Sociale e Beni Comuni, Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana acquisito da ARPAE al prot. n. 13287 del 10/10/2018 nell'ambito della procedura di Scoping attivata ai sensi dell'Art. 14 della L.R. 14/18** si evidenzia *come la nuova infrastruttura stradale, oggetto di progettazione preliminare, comporta variante al piano strutturale comunale, poiché il tracciato non ricade interamente all'interno dei corridoi infrastrutturali di progetto indicati nella tavola P6 "Ambiti programmatici ed Indirizzi per RUE e POC" del PSC. Dopo l'approvazione del progetto dovrà essere curato l'inserimento in POC determinando vincolo preordinato all'Esproprio (Art. 6.10 R1-Norme di Attuazione del PSC).*

La tav. 6 "Ambiti programmatici e indirizzi per RUE e POC" (il cui stralcio è riportato unitamente al tracciato di progetto, nell'immagine seguente) descrive il territorio interessato dal tracciato tangenziale di progetto dal punto di vista insediativo. Il tracciato proposto interessa i seguenti ambiti territoriali:

- "Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico" (ARP, artt. 4.7 e 5.9).
- "AAP - ambito parchi periurbani" (art. 4.7 - art. 5.9)
- "Corridoi infrastrutturali di progetto"

In riferimento agli ambiti attraversati, si considerano gli articoli 3.8 "Disposizioni generali per il territorio rurale" 4.7 "Disciplina del RUE per gli interventi nel territorio rurale" 5.9 "Interventi particolari governabili con il POC nel territorio rurale".

L'art. 3.8 "Disposizioni generali per il territorio rurale" specifica le 3 tipologie di ambiti rurali (definite ai sensi dell'art. A-16 comma 3 della L.R. 20/2000):

- a) gli Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (ARP) ai sensi dell'art. A-18 della L.R. 20/2000;
- b) gli Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola (AVP) ai sensi dell'art. A-19 della L.R. 20/2000;
- c) gli Ambiti agricoli periurbani (AAP) ai sensi dell'art. A-20 della L.R. 20/2000); all'interno degli ambiti agricoli periurbani il PSC individua in particolare il "Parco del Crostolo" e il "Parco del Rodano" da valorizzare ed attrezzare come parchi-campagna periurbani.

"4. In particolare negli ambiti agricoli di rilievo paesaggistico il PSC:

a) persegue la salvaguardia e il potenziamento delle attività produttive agro-forestali, la multifunzionalità delle aziende agricole, la salvaguardia dei valori culturali, il presidio del territorio con conservazione e miglioramento del paesaggio rurale, degli habitat e della biodiversità; (...).

L'Art. 4.7 fornisce indicazioni per gli interventi in territorio rurale, con particolare riferimento agli usi insediabili ed agli interventi sugli edifici esistenti, ma non fornisce disposizioni sulla realizzazione di nuove infrastrutture.

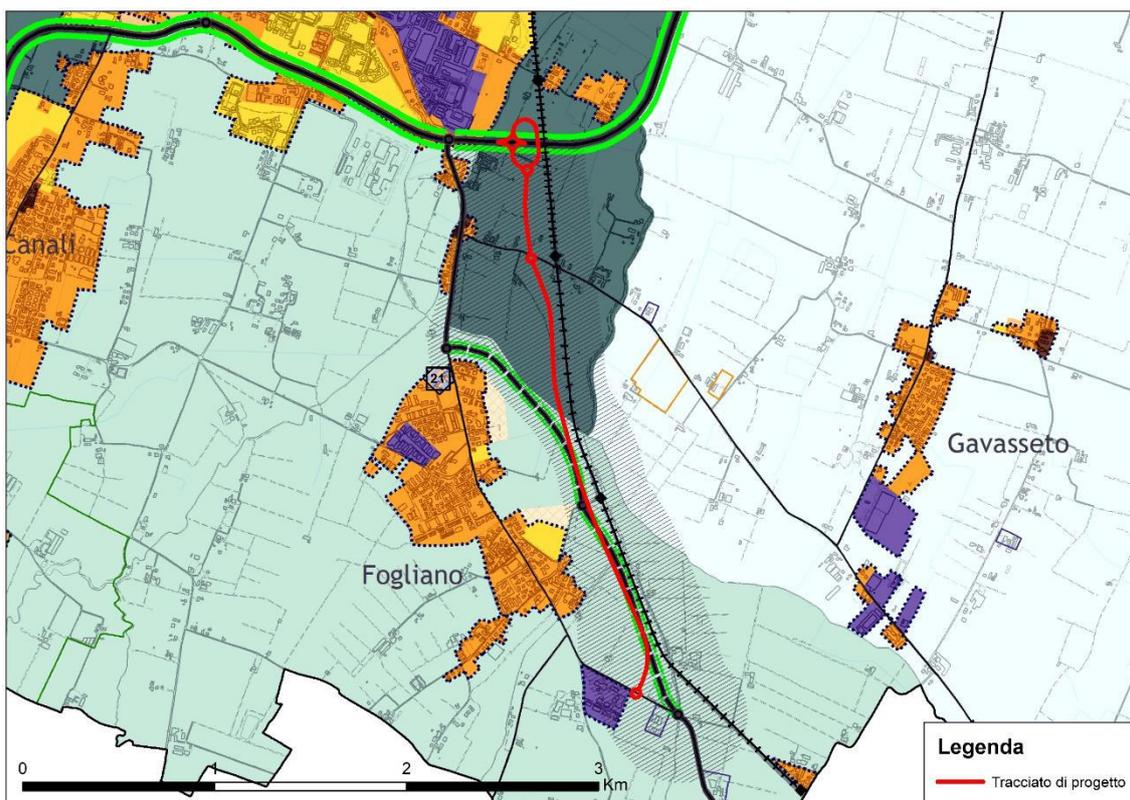
L'art. 5.9 demanda al POC l'individuazione delle opere di infrastrutturazione generale da realizzare nel territorio rurale e i relativi interventi connessi, in relazione a specifiche esigenze e in conformità ai programmi degli Enti di volta in volta competenti, agli eventuali Piani di settore

e nel rispetto delle norme di tutela ambientale sovraordinate di cui al Titolo II delle NTA; in particolare disciplina la realizzazione di:

- infrastrutture lineari di rilievo comunale e altre dotazioni territoriali, (...).

Nella tavola è individuata la tangenziale di Fogliano di progetto ed il relativo corridoio infrastrutturale, definito all'art. 6.10 "Valore delle indicazioni grafiche del PSC e del POC riguardo le previsioni di nuove strade e direttive al POC e al RUE" come porzione del territorio rurale nel quale è possibile la definizione progettuale del tracciato stradale previsto.

Img. 5.1 – Estratto PSC Tav. P6 "Ambiti programmatici e indirizzi per RUE e POC" VARIANTE APPROVATA DAL C.C. CON DELIBERA N. 151 DEL 13/07/2020 (tracciato progetto in rosso) (scala adattata)



città consolidata

- AUC - tessuti di buona o discreta qualità insediativa (art. 4.2 - art. 5.4)
- AUC - tessuti in corso di formazione sulla base di piani attuativi vigenti (art. 4.2 - art. 5.4)
- AUC - tessuti eterogenei della prima periferia nord (art. 4.2 - art. 5.4)
- AUC - tessuti con parziali limiti di funzionalità urbanistica (art. 4.2 - art. 5.4)
- ASP - ambiti specializzati per attività produttive secondarie o terziarie totalmente o prevalentemente edificati (art. 4.3)

corridoi infrastrutturali di progetto

territorio rurale

- ARP - ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (art. 4.7 - art. 5.9)
- A/P - ambiti ad alta vocazione produttiva agricola (art. 4.7 - art. 5.9)
- AAP - ambiti agricoli periurbani (art. 4.7 - art. 5.9)
- AAP - ambito parchi periurbani (art. 4.7 - art. 5.9)

In riferimento alla diversa geometria proposta per l'asse viario, si ricorda che l'art. 6.10 Valore delle indicazioni grafiche del PSC e del POC specifica che "Le previsioni grafiche del PSC relative alle strade di previsione e a quelle esistenti da potenziare hanno valore vincolante per quanto attiene al rango funzionale e valore di indicazione di massima per quanto riguarda la posizione degli svincoli che comportano, lo sviluppo di massima del tracciato e la posizione dello stesso,

fino alla redazione dei progetti delle singole opere.” Il PSC individua nell’elaborato P6, specifici corridoi infrastrutturali, come porzioni del territorio rurale, nei quali sarà possibile la definizione progettuale del tracciato stradale previsto.

Fino al momento dell’inserimento di ciascuna specifica previsione nel POC, le previsioni del PSC non comportano vincoli urbanistici di inedificabilità; sulle aree interessate trovano applicazione le specifiche disposizioni dell’art. 29 del PTCP vigente, le altre norme di tutela e quelle relative al tipo di ambito urbanistico in cui ricadono.

Dall’estratto cartografico di cui all’immagine precedente, si evidenzia quindi, lo svincolo di innesto alla tangenziale sud di Reggio Emilia, interessa anche un ambito a Nord della tangenziale stessa, non ricompreso entro il corridoio infrastrutturale riportato nella tavola P6 vigente.

Tale soluzione, già presente nel progetto approvato dal Comune di Reggio Emilia nel 2015, è stata ulteriormente ribadita dall’analisi trasportistica integrativa svolta nel 2019 e redatta dalla Società Polinomia Srl, che ha indicato la necessità di ricorrere ad una intersezione a rami sfalsati al fine di mantenere una adeguata funzionalità dell’intersezione e dell’intera infrastruttura viaria di progetto.

E’ necessario, quindi, allargare la fascia del corridoio infrastrutturale oltre la Tangenziale Sud (via Osvaldo Piacentini) sino a Via Vincenzo Monti verso Nord, ricomprendendo un buffer verso est rispetto alla Ferrovia Reggio Emilia – Sassuolo e verso Ovest, del Rio Acque Chiare.

Inoltre, si riporta nell’elaborato il tracciato della tangenziale, con la simbologia propria del sottosistema della viabilità radiale esistente e di progetto, per quanto abbia un significato meramente grafico.

In definitiva, per l’adozione del provvedimento autorizzatorio unico comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018, occorre procedere alla modifica dei seguenti strumenti urbanistici anche ai fini dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio:

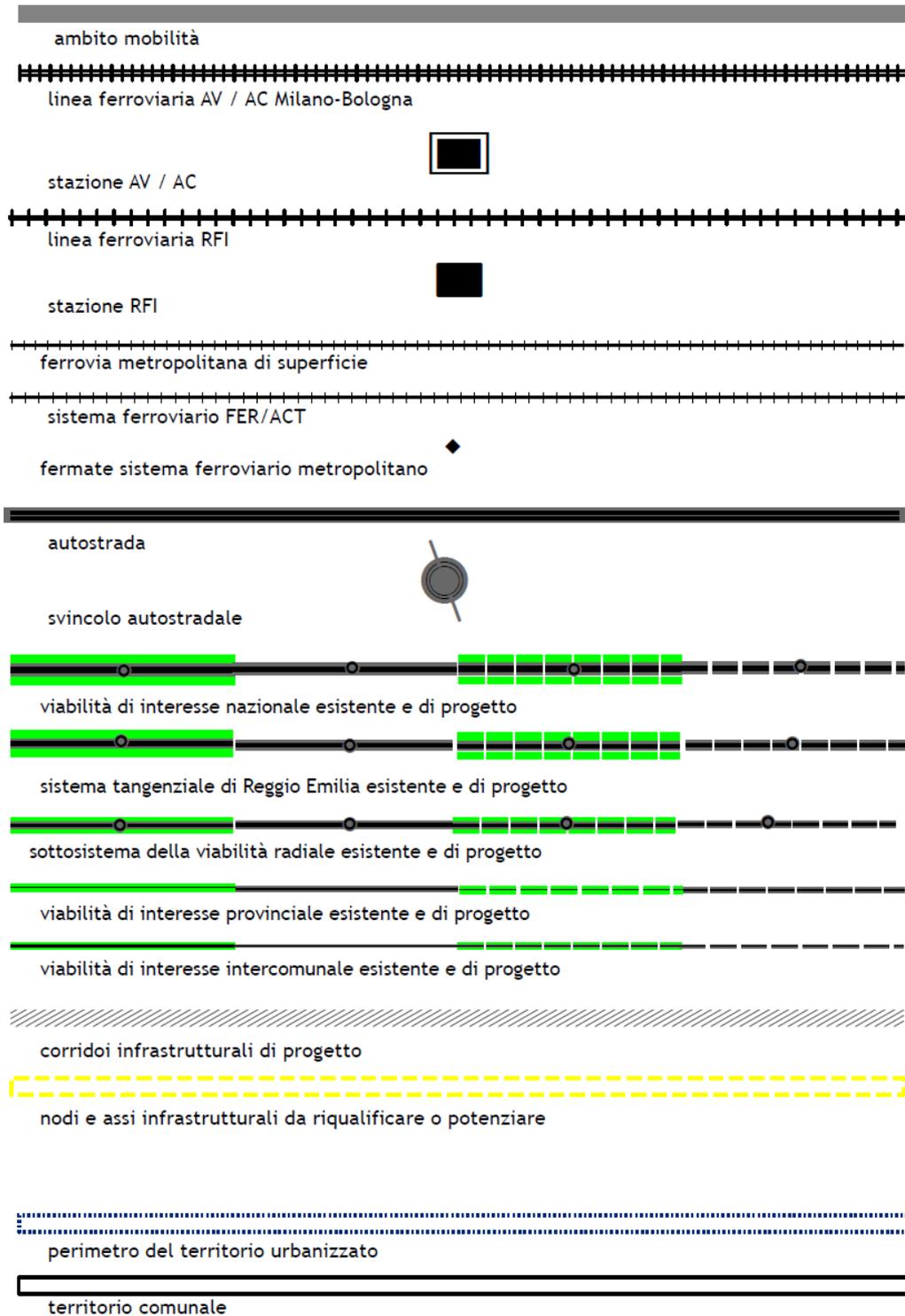
- PSC Tav. P6 “Ambiti programmatici e indirizzi per RUE e POC”
- POC Tav. PO.5 Localizzazione delle opere e dei servizi pubblici o di pubblico interesse
-

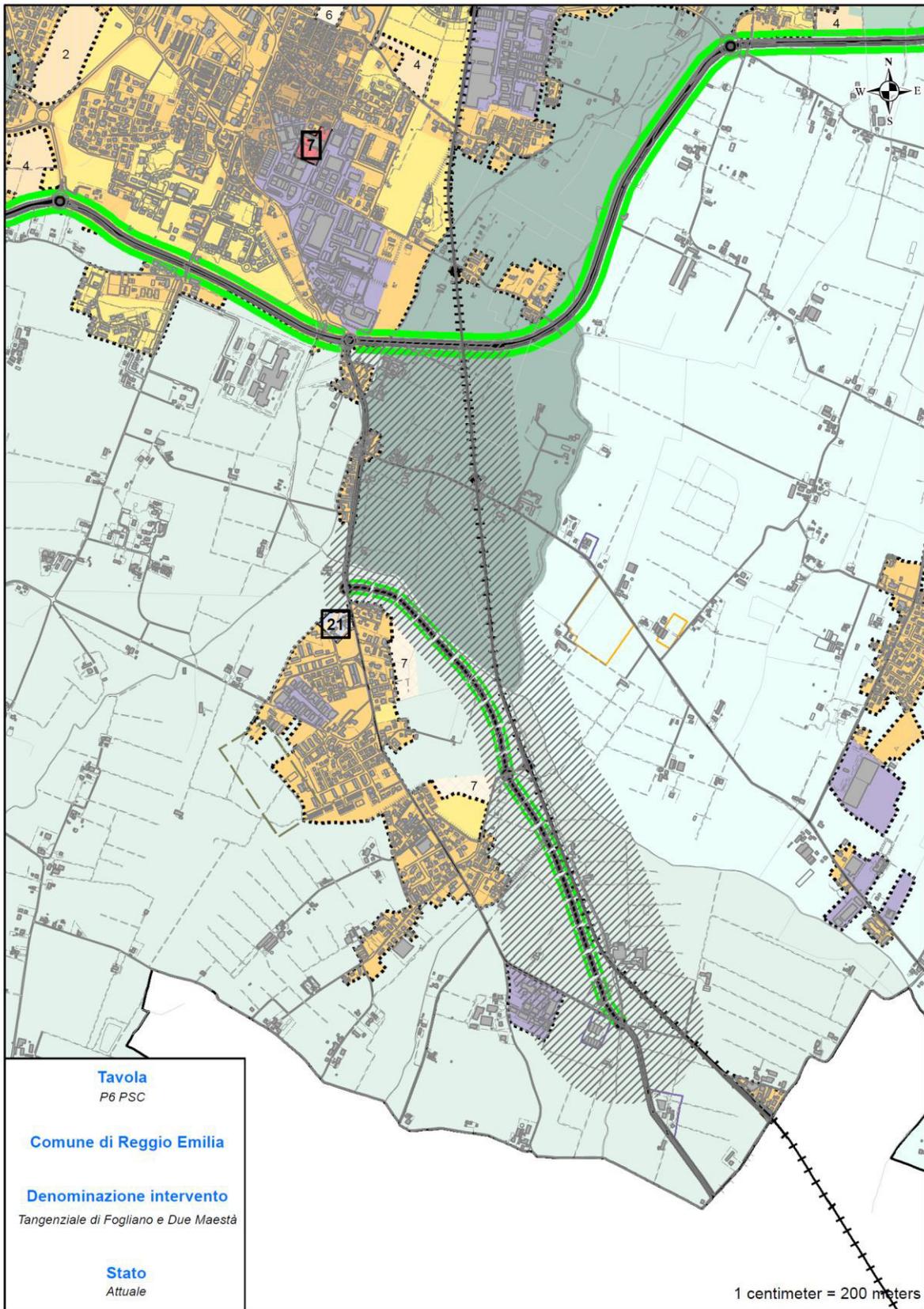
L’opera stradale non sarà interamente realizzata su aree di proprietà pubblica (di cui alcune demaniali), pertanto si rende necessario prevedere l’esproprio di aree di proprietà dei soggetti privati individuati dal piano particellare e dal relativo elenco ditte (allegato cui si rimanda cfr. SCHEDA POC 5.1) in relazione alle quali saranno espletate le procedure di cui alla Lr 37/2002.

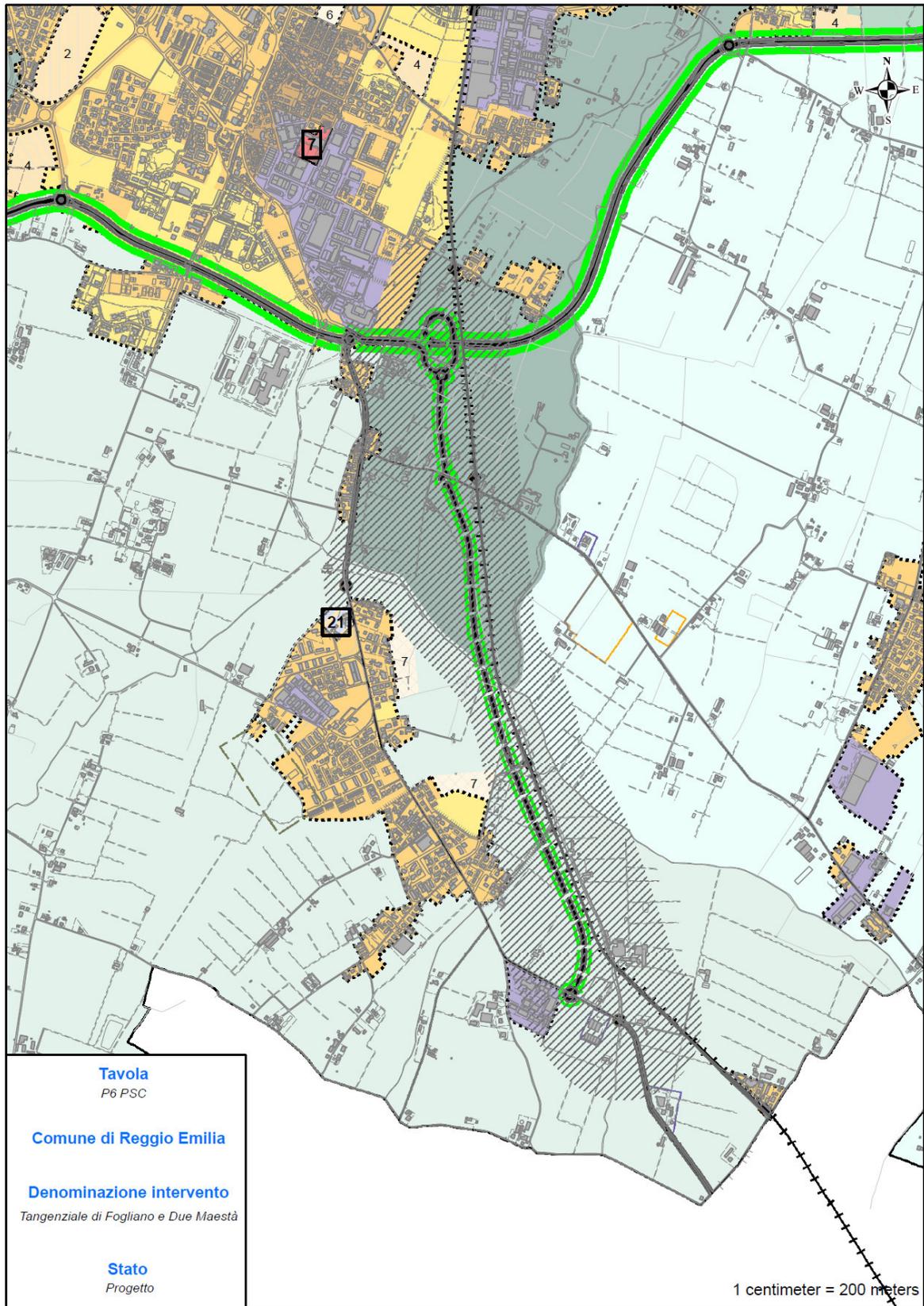
Le proposte di variante agli elaborati summenzionati sono riportate nelle immagini seguenti.

Tav. Tav. P6 “Ambiti programmatici e indirizzi per RUE e POC”

sistema della mobilità (CAPO VI)







Tav. PO.5 Localizzazione delle opere e dei servizi pubblici o di pubblico interesse

Vigente

Legenda

-  aree per attrezzature e spazi collettivi e per servizi generali (art. 3.2.1 NA RUE)
-  ambiti fluviali strategici e Cintura Verde (art. 3.6 NA PSC)

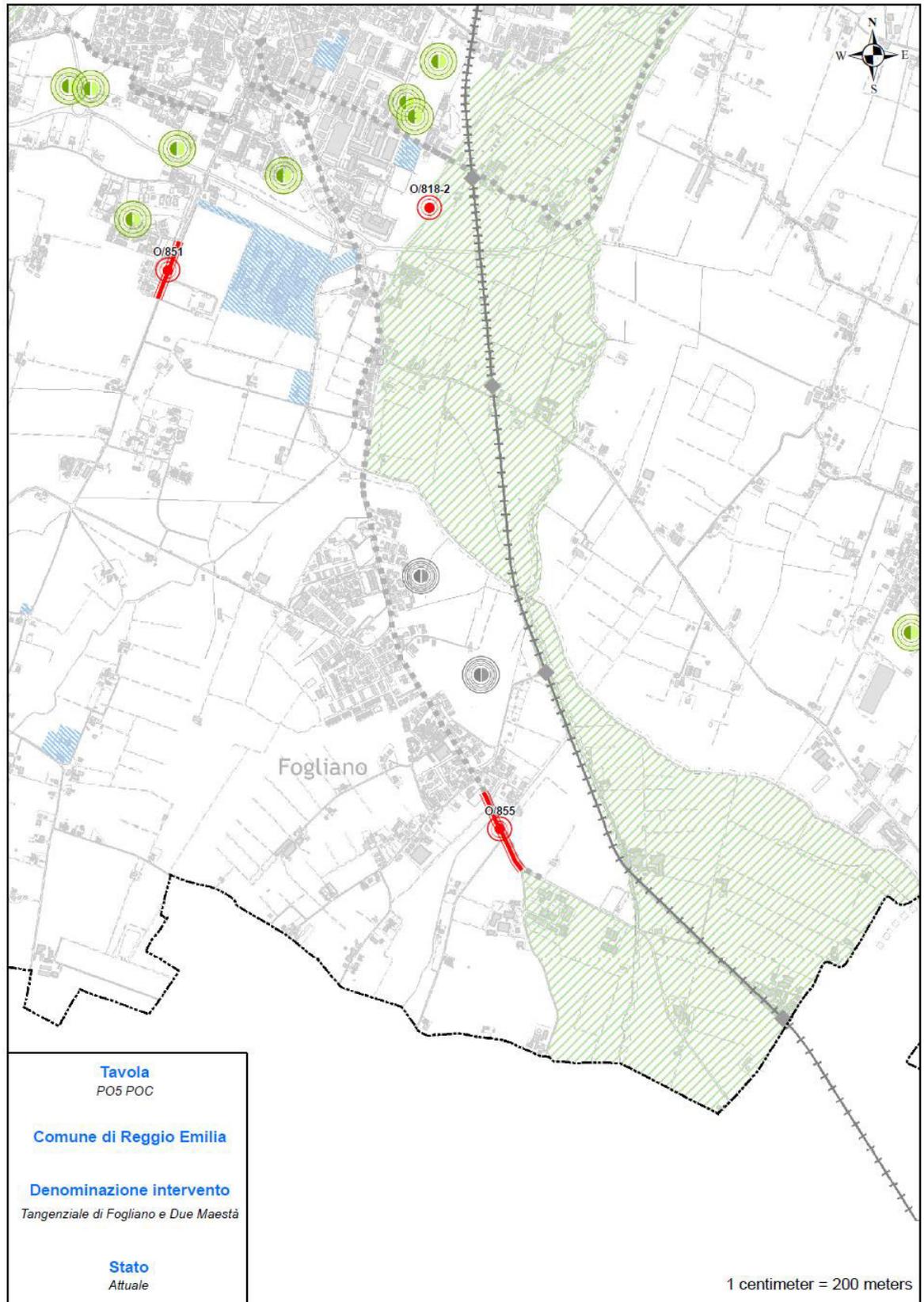
-    aree da destinarsi ad attrezzature e verde
 esistenti previsti
-   sistema dei parcheggi
 interscambio modale / accesso alla città
-   scambiatori esterni / interni
-     attestamento e accesso diretto al Centro Storico

-  percorsi ciclabili
-  linea AV/AC Milano-Bologna e relativa stazione
-  linea ferroviaria RFI e relative stazioni
-  sistema ferroviario metropolitano FER/ACT e relative fermate
-  corridoi infrastrutturali di progetto del nuovo asse della Via Emilia Ovest

estratti in scala 1:20.000

 opere per la cui realizzazione si appone il vincolo espropriativo

- H/TOR/243 Bretella di Rivalta. Realizzazione strada di collegamento tra via Della Repubblica e via Bedeschi
- 1-5185/0 Provincia di Reggio Emilia - Collegamento della Variante di Canali con via del Buracchione



La legenda proposta in variante integra la vigente legenda

Legenda

-  aree per attrezzature e spazi collettivi e per servizi generali (art. 3.2.1 NA RUE)
-  ambiti fluviali strategici e Cintura Verde (art. 3.6 NA PSC)

-  esistenti
-  previsti
- aree da destinarsi ad attrezzature e verde

-  sistema dei parcheggi
-  interscambio modale / accesso alla città

-  scambiatori esterni / interni

-     attestamento e accesso diretto al Centro Storico

-  percorsi ciclabili

-  linea AV/AC Milano-Bologna e relativa stazione

-  linea ferroviaria RFI e relative stazioni

-  sistema ferroviario metropolitano FER/ACT e relative fermate

-  corridoi infrastrutturali di progetto del nuovo asse della Via Emilia Ovest

estratti in scala 1:20.000

-  opera per la cui realizzazione si appone vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità

C81B18000270005 Provincia di Reggio Emilia - Tangenziale di Fogliano e Due Maestà

